

Le fonti di questa storia:

In generale su Regno d'Italia e Impero austro-ungarico nella grande guerra mi sono basato sul libro *La guerra italo-austriaca (1915-1918)* edito da Il Mulino, Bologna. 2014. In particolare il saggio «Il fronte interno e la società italiana in guerra» di Giovanna Procacci, contenuto nel volume, fa luce sulle condizioni di vita della popolazione e sulla *governance* repressiva attuata dallo stato.

Per quanto riguarda il Regio Esercito italiano in generale e la battaglia di Caporetto in particolare ho trovato eccezionale il volume di Alessandro Barbero *Caporetto* edito da Laterza, Roma. 2017.

Segnalo le lezioni di Barbero sulla grande guerra che si possono vedere e ascoltare attraverso youtube

Come è scoppiata la grande guerra.

https://www.youtube.com/watch?v=OIAeg_n0l8Q&t=12s

Come l'Italia entra in guerra https://www.youtube.com/watch?v=rkQRzX0sB_Y&list=RDCMUcPIZxLKPR8gkMD80Kl8sTTQ&index=4

Caporetto

Caporetto

<https://www.youtube.com/watch?v=m5-TAFkfsWM&t=7s>

Da Caporetto a Vittorio Veneto

<https://www.youtube.com/watch?v=k-a75zRgtWc&t=1813s>

Sull'esperienza dei soldati al fronte raccontata attraverso le loro lettere, memorie e diari segnalo il libro di Quinto Antonelli *Storia intima della grande guerra. Lettere, diari e memorie dei soldati al fronte*. Editore Donzelli, Roma. 2014. Sempre Quinto Antonelli ha scritto *Cent'anni di grande guerra. Cerimonie, monumenti, memorie e contromemorie*. Donzelli, Roma. 2018. Un libro essenziale per capire come il discorso nazionalista costruito dallo stato italiano più di cent'anni fa continui ad intossicare il discorso pubblico nel nostro paese.

Sulle ruberie di industriali e fornitori ai danni dello stato durante il conflitto vi è il saggio di Fabio Ecce «Diseconomia di guerra. Il sovrapprofitto nel primo conflitto mondiale», contenuto nel volume in *Conflitti I. Antichità, Archeologia, Storia, Linguistica, Letteratura*. A cura di Rocco Bochicchio, Valeria Ducatelli, Caterina Lidano. UniverItalia. Roma. 2017. Scaricabile in pdf [file:///C:/Users/tomma/Downloads/R. Bochicchio V. Ducatelli C. Lidano a curadi.pdf](file:///C:/Users/tomma/Downloads/R.Bochicchio.V.Ducatelli.C.Lidano.a.curadi.pdf)

Sull'internamento dei civili durante la grande guerra Giovanna Procacci, che ha scritto due saggi: «L'internamento di civili in Italia durante il conflitto», contenuto nel volume *Warfare-welfare. Intervento dello stato e diritti dei cittadini (1914-1918)*. Carocci, Roma. 2013; e «L'internamento di civili in Italia durante la prima guerra mondiale. Normative e conflitti di competenza», pubblicato nel 2008 nel volume *Nicola Gallerano e la storia contemporanea*, che si può scaricare in pdf dal sito dell'università di Ca' Foscari a Venezia:

https://www.unive.it/media/allegato/dep/Ricerche/3_Procacci.pdf

Sulla propaganda nazionalista nelle scuole italiane durante il primo conflitto mondiale segnalo il saggio di Valentina Colombi *Vita di scuola, venti di guerra. Patria e nazione al liceo «Sarpi» di Bergamo durante il primo conflitto mondiale*. In «Studi e ricerche di storia contemporanea», A. 35 N. 66 (P. 5-28) e A. 36 N. 67 (P. 41-54). Bergamo: Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea, dicembre 2006.

Nel 1921 il Liceo Maffei di Verona pubblicò il volume *Nostrì eroi*, che è una raccolta di lettere e memorie di ex alunni caduti al fronte. Una lettura che dà l'idea del fanatismo nazionalista inculcato nei figli della media e grossa borghesia.

Le razioni sull'ordine pubblico inviate nel 1918 dal capo della polizia Giuseppe Sorge al primo ministro Vittorio Emanuele Orlando sono state integralmente riprodotte e raccolte da Giovanna Procacci nel volume *Di fronte alla grande guerra, militari e civili tra coercizione e rivolta*, curato da Paolo Giovannini. Il Lavoro Editoriale. Ancona. 1997.

Su diserzioni, proteste e rivolte tra i soldati del Regio Esercito italiano nella grande guerra è utile l'articolo di Piero Purich *L'Italia e la grande guerra senza la retorica nazionalista*, pubblicato sul sito di «Internazionale» il 3 novembre 2018.

<https://www.internazionale.it/opinione/piero-purich/2018/11/03/prima-guerra-mondiale-italia>

Per approfondire consiglio il testo di Marco Rossi *Gli ammutinati delle trincee. Dalla guerra di Libia al primo conflitto mondiale 1911-1918*. BFS Editore, Pisa. 2014. Ma soprattutto il testo di Bruna Bianchi *La follia e la fuga, nevrosi di guerra, diserzioni e disobbedienza nell'esercito italiano (1915-1918)*. Bulzoni, Roma. 2001.

In merito alle fucilazioni nel Regio Esercito italiano e nelle altre forze armate coinvolte nel conflitto sono on line gli atti del convegno *L'Italia nella guerra mondiale e i suoi fucilati. Quello che (non) sappiamo*. Organizzato nel 2015 dal Museo Nazionale della guerra di Rovereto.

https://www.museodellaguerra.it/wp-content/uploads/2017/10/Estratto_fucilati.pdf

In merito a Francesco Zanardi e alla prima amministrazione socialista bolognese il testo di riferimento è quello di Nazario Sauro Onofri. *La Grande Guerra nella città rossa. Socialismo e reazione a Bologna dal '14 al '18*, edito nel 1966 e scaricabile on line dal sito dell'Istituto Parri di Bologna <https://www.storiaememoriadibologna.it/files/grande-guerra/documenti/la-grande-guerra-nella-citta-rossa.pdf>.

Sulle vicende dei socialisti ferraresi vale la pena di leggere il volume che raccoglie gli scritti della loro principale teorica, Alda Costa, raccolti da Marco Cazzola in *Alda Costa, scritti e discorsi (1905-1921)*. Spazio Libri, Ferrara. 1992. Segnalo anche il libro di Paul Corner *Il fascismo a Ferrara 1915-1925*. Laterza, Roma. 1974. I numeri del settimanale «La Bandiera Socialista» sono consultabili in microfilm presso la Biblioteca Ariostea di Ferrara.

Gli scritti di Giacomo Matteotti contro la guerra (e non solo) sono scaricabili in pdf sul sito della Casa museo Giacomo Matteotti

https://www.casamuseogiacomomatteotti.it/wp-content/uploads/libri/M21-_____-RaccoltaDiArticoli.pdf

La storia di Mario Baricchi e Fermo Angioletti, assassinati a diciott'anni dai carabinieri a Reggio Emilia il 25 febbraio 1915 per aver protestato contro chi li voleva portare al macello la trovate sul sito dell'Istituto per la storia contemporanea di Reggio Emilia

http://www.gliocchidi.it/persone/mario_e_fermo.

Sulla fine della grande guerra a Trieste vi è l'articolo di Marina Rossi *Così l'Italia fece rotta su Trieste*, pubblicato su «Il Piccolo» il 2 novembre 2008.

https://ricerca.gelocal.it/ilpiccolo/archivio/ilpiccolo/2008/11/02/NZ_11_APRE.html

Sulla rivolta di Torino dell'agosto 1917 segnalo l'episodio di “Scuola di classe” di Radio Onda d'Urto <https://www.radionadurto.org/wp-content/uploads/2018/10/storia-di-classe-24-agosto.mp3>

Sul processo di Pradamano contro i giovani socialisti sorpresi a scambiarsi lettere contenenti volantini, ritagli di giornali e canzoni vi è il libro di Ugo de Grandis *Guerra alla guerra. I socialisti scledensi e vicentini al processo di Pradamano*. Centrostampaschio, Schio. 2017. Il volume contiene anche una utilissima appendice documentaria in cui sono riportati gli opuscoli antimilitaristi della Gioventù socialista *Il soldo al soldato* e *Coscritto ascolta! Non uccidere*.

Proprio sulla Federazione Giovanile Socialista Italiana (FGSI) vale la pena di leggere il libro di Daria de Donno *Una «union sacrée» per la pace e per la rivoluzione. Il movimento dei giovani sovversivi meridionali contro la guerra (1914-1918)*. Le Monnier, Firenze, 2018.

Il settimanale della FGSI «Avanguardia» è consultabile on line per quanto riguarda le annate 1916 e 1917 sul sito <http://www.internetculturale.it>.

Sulla recezione della rivoluzione russa tra i socialisti italiani rimando all'articolo di Giovanna Savant «La rivoluzione russa e i socialisti italiani nel 1917-1918». Pubblicato sul numero 32 della rivista *Diacronie, studi di storia contemporanea*, nel 2017.

https://www.studistorici.com/2017/12/29/savant_numero_32/

Infine sui contrasti interni al Partito Socialista Italiano (PSI) tra 1917 e 1918 mi sono basato sul saggio di Serge Noiret *Riformisti e massimalisti in lotta per il controllo del PSI 1917-1918*. Del 1993. Consultabile on line.

http://www.reteparri.it/wp-content/uploads/ic/RAV0053532_1993_190-193_03.pdf